

✠ S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta del 27 settembre 2002)

VERBALE N. 68

L'anno duemiladue, il giorno di venerdì ventisette del mese di settembre alle ore 9,40 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno, il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amm.vo Anna Telch.

Presidenza: TOZZI Stefano.

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 23 Consiglieri:

ARENA Carmine	GALLI Leonardo	ORLANDI Antonio
BERCHICCI Armilla	IPPOLITI Tommaso	RECINE Alberto
CASELLA Candido	LIBEROTTI Giuseppe	SCALIA Sergio
CONTE Lucio	MANGIOLA Fortunato	TASSONE Giuseppe
CURI Gaetano	MARINUCCI Cesare	TOZZI Stefano
DI MATTEO Paolo	MERCOLINI Marco	VINZI Lorena
FABBRONI Alfredo	MERCURI Aldo	VOLPICELLI Felice
FLAMINI Patrizio	MIGLIORE Gabriele	

Assenti: Bruno Rocco, Rossetti Alfonso.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Liberotti Giuseppe, Mercolini Marco, Marinucci Cesare, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto gli Assessori Aloisi Elisabetta, Ferrari Alfredo e Pazzaglini Lorenzo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,20 escono dall'aula i Consiglieri Flamini Patrizio e Mercolini Marco che viene sostituito nelle funzioni di scrutatore dal Consigliere Di Matteo Paolo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,30 esce dall'aula il Consigliere Mangiola Fortunato.

(O M I S S I S)

DELIBERAZIONE N. 41

Espressione del parere sulla proposta di deliberazione prot. S.D. n. 1009/2002. Adozione del primo Piano Regolatore Sociale della città di Roma. Anni 2002 – 2004 (Dec. G.C. n. 117 del 2 agosto 2002).

Premesso che la Giunta Comunale nella seduta del 2 agosto 2002 ha deciso di sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Che pertanto con nota prot. n. 19307 del 27 agosto 2002, il Segretariato Generale ai sensi dell'art. 6 della deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999 – Regolamento del Decentramento Amministrativo – ha inviato all'esame del Consiglio del Municipio per l'espressione del parere la suddetta proposta di deliberazione, protocollata dal Municipio Roma VII al n. 35166 in data 4 settembre 2002;

Considerato che il Piano Regolatore Sociale della città di Roma ha lo scopo di impegnare l'Amministrazione Comunale nella programmazione, nella progettazione e nella realizzazione del sistema cittadino dei servizi e degli interventi sociali e nello stesso tempo rappresenta lo strumento con cui leggere le politiche cittadine di sviluppo dal punto di vista del bisogno, della domanda sociale, dei diritti sociali fondati su processi di sostenibilità sociale, ambientale e territoriale;

Che si rende pertanto necessario esprimere il parere suddetto nei tempi stabiliti;

Visto il parere favorevole della Commissione Servizi Sociali espresso nella seduta del 23 settembre 2002;

Considerato che in data 25 settembre 2002 il Direttore del Municipio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 – T.U., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: Dott. E. Bernardi";

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione prot. S.D. n. 1009/2002. Adozione del primo Piano Regolatore Sociale della città di Roma. Anni 2002 – 2004 (Dec. G.C. n. 117 del 2 agosto 2002).

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: n. 20 – Votanti: n. 20 – Maggioranza: n. 11

Voti favorevoli: n. 14

Voti contrari: n. 6

Approvata a maggioranza.

La presente deliberazione assume il n. 41.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 9

Dopo l'avvio dei procedimenti per l'applicazione della legge n. 328/2000 che delega ai Comuni e Regioni l'attuazione delle nuove politiche sociali, i tagli alla sanità pubblica, la nuova legge sull'immigrazione e il deficit finanziario interagiscono sui servizi erogati e possono non fare avviare quelli definiti innovativi.

Questa situazione che limita l'efficacia dei servizi erogati ricade anzitutto su chi ricorre all'aiuto dei servizi e sui lavoratori che li devono fornire.

La discussione sul Piano Regolatore Sociale non può essere distaccata dalle scelte politiche nazionali.

Nel documento di presentazione del Piano Regolatore Sociale emergono due questioni, una indica con chiarezza la necessità di chiarire il giusto rapporto tra la componente politica e quella tecnica-amministrativa cogliendo un dato essenziale di quanto avvenuto nel nostro Municipio, l'altra è quella della competenza che i Municipi devono avere nella gestione del sociale nel proprio territorio ma non sono chiare le metodologie di come questo deve avvenire dal momento che l'80% della competenza rimane gestione comunale.

Il Municipio nei limiti delle risorse che ha e anche in sostegno alle scelte comunali deve esercitare una capacità autonoma d'intervento nelle politiche sociali intervenendo su due campi essenziali, uno programmando un proprio Piano Regolatore Urbanistico Sociale l'altro con una scelta di bilancio per un progetto di lavoro.

Chiediamo al Presidente del Municipio ed agli Assessori e Commissioni competenti

Che nelle osservazioni al Nuovo Piano Regolatore cittadino vengano anche inserite le proposte per il Sociale utilizzando tutti gli strumenti che il Nuovo Piano Regolatore mette a disposizione, Varianti e Convenzioni, al fine di dotare il Municipio di strutture idonee al Sociale, del tipo "Case del Sollievo" ed un Piano di abbattimento delle barriere architettoniche.

Che nello scrivere il bilancio del Municipio si faccia la scelta di finalizzare per l'intera legislatura Euro 100.000,00 ad un progetto di lavoro per le persone che sono senza possibilità di accesso al mercato del lavoro.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suestesa proposta di ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: n. 20 – Votanti: n. 20 – Maggioranza: n. 11

Voti favorevoli: n. 14

Voti contrari: n. 6

Approvato a maggioranza.

Assume il n. 9.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
S. TOZZI

IL SEGRETARIO
A. TELCH

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal...12...10...2002 al...1...11...2002.. e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio nella seduta del 27 settembre 2002.

Roma, Municipio VII

IL SEGRETARIO

.....